

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1926 presentata da Batzella, inerente a "Contributi per interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1926.
La parola alla Consiglieria Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Questa è una tematica che abbiamo affrontato più volte in quest'Aula e nelle Commissioni competenti ed è la terza interrogazione che presento all'Assessore Ferrari.

Parliamo di contributi per interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. La legge 13 del 1989 è la normativa sulla disabilità, che contiene tutte le disposizioni atte a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

I contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati sono a fondo perduto e sono concessi ai privati cittadini residenti in Piemonte.

Le opere da eseguire devono essere atte a eliminare ostacoli alla mobilità del disabile e favorirne l'accessibilità.

Dall'anno 2005, il Ministero dei Lavori Pubblici non finanzia più questa legge; dal 1989 al 2011 si è provveduto, anno dopo anno, ad aggiornare la graduatoria degli aventi diritti con i fabbisogni presentati dai Comuni alla Regione Piemonte.

Dall'anno 2005 le domande per il superamento delle barriere architettoniche sono state finanziate con fondi regionali.

A tal fine, con deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2009, n. 25, si è provveduto a ridefinire i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali.

Dal 2012 la legge non è stata più finanziata nemmeno dalla Regione Piemonte.

Da marzo 2012 a oggi, tra l'altro, è stata sospesa la procedura per l'erogazione dei contributi. Vorrei sapere quante sono ancora le domande inevase della graduatoria per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Batzella.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali*

Grazie, Presidente.

La legge 13 dello Stato - legge volta a dare contributi per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati dove vivono persone con disabilità - istituisce sia un fondo economico dello Stato, che poi viene ripartito tra le Regioni, sia una procedura.

La procedura, come lei ha correttamente ricordato, prevede che vengano raccolte le domande presso i Comuni entro il primo di marzo di ogni anno, poi gli Uffici regionali fanno l'istruttoria e l'aggregazione, a livello regionale, delle domande, e presentano il fabbisogno al Ministero per ottenere poi il finanziamento correlato al fabbisogno presentato.

Questo meccanismo si interrompe, di fatto, nel 2004, perché dal 2004 lo Stato non finanzia più.

Dal 2005 al 2011 la Regione interviene con risorse proprie; dopodiché, nemmeno le risorse regionali sono più sufficienti, per le ragioni che voi tutti conoscete, per soddisfare i bisogni che di volta in volta si sono manifestati e sono anche aumentati.

A oggi, come veniva ricordato, l'ultima graduatoria istituita dalla Regione e presentata presso il Ministero è del marzo del 2012, con le domande raccolte nel 2011. Ovviamente, oltre alle domande raccolte nel corso del 2011 ci sono ancora domande pregresse tuttora inevase.

Noi abbiamo vissuto una fase in cui è stato effettivamente difficile sopperire alle mancanze del finanziamento statale con risorse proprie del bilancio regionale. Nella legge di bilancio del 2017 sono stati stanziati un milione e mezzo di euro, e per il 2018 sono previsti due milioni e 230 milioni di euro.

Queste risorse sono finalizzate, primariamente, a soddisfare l'ultima graduatoria istituita nel 2012, sulla base delle domande presentate nel corso del 2011, e anche le domande inevase, precedenti al 2011), non ancora soddisfatte.

Noi riteniamo che queste risorse del bilancio regionale (2017 e 2018) ci consentano di fare quest'operazione, ossia di dare piena soddisfazione alla graduatoria istituita nel 2012. Come Giunta, la settimana scorsa abbiamo fatto la delibera di riparto dei fondi regionali 2017, in modo tale che si possa procedere rapidamente con le determine che mettono queste risorse a disposizione dei Comuni.

A livello nazionale, da almeno un anno è in corso un forte dibattito tra le Regioni e il Ministro delle Infrastrutture per ripristinare il finanziamento nazionale sul superamento delle barriere architettoniche.

Con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del luglio 2017 è stato previsto un fondo nazionale di 180 milioni di euro, che dovrebbe essere utilizzato negli anni 2017-2021 (ripartito lungo questi anni). Per il 2017 sappiamo che vengono impegnati dal fondo nazionale 20 milioni, quindi il riparto regionale che riguarda la Regione Piemonte sul 2017 sarà di tre milioni di euro (nazionali). Anche nel corso del 2018 è immaginabile che ci sarà uno stanziamento del fondo nazionale di tre milioni di euro alla Regione Piemonte, che consentirà di cominciare a lavorare sulle domande che sono state presentate dai Comuni successivamente al 2012.

Questa è l'operazione che cerchiamo di fare.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

OMISSIS

*(Alle ore 16.13 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.16)